Anno XXXIII — Sabato 31 Luglio 1880 — N. 177

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l'associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

RIVISTA POLITICA

Un dispaccio di Parigi annuncia che l' Agenzia Havas pubblica il testo della Nota turca in risposta alla Nota collettiva delle Potenze, sulla frontiera della Grecia. Il testo, aggiunge il dispaccio, conferma il sunto già noto. Vale a dire che la Porta rifiuta di accettare la frontiera, com' è stata tracciata nella Conferenza di Berlino; non vuol specialmente cedere Jannina, Larissa, Metzovo, e, fatte queste riserve, invita le Potenze ad incaricare i loro ambasciatori a Costantinopoli di trattare per una nuova definizione della frontiera. La questione della frontiera greca non deve assolutamente fare alcun passo per la Turchia, perchè essa torna, ad ogni fase della questione, allo stesso punto.

La Turchia non accetta la frontiera come fu stabilita dalla Conferenza di Berlino perchè, essa resterebbe indifesa. Non vuol cedere Metzovo, perchè è un importante punto strategico; non Jannina, perchè è capitale dell' Albania inferiore, e perchè cessione di essa avrebbe per conseguenza gravissime complicazioni; non Larissa, perchè i Mussulmani, che vi hanno un commercio fiorente, dovrebbero emigrare, e il Sultano, aggiunge la Nota, ha a cuore i Mussulmani come le potenze i Cristiani.

Le cose sono pur troppo messe in modo che non si vedono altre soluzioni possibili che quella della forza. La dimostrazione navale non può essere rimedio a questa situazione politica così grave; o condurrà alla guerra, o l' Europa vi farà una figura ridicola.

Il disastro della brigata inglese Burrow nell'Afganistan è oggi dal telegrafo attenuato. Non è vero che la brigata sia stata distrutta, tre colonnelli e 11 ufficiali sono arrivati sani e salvi a Candahar. sinora si sa solo di sei ufficiali uccisi e cinque feriti. Altri ne saranno morti, ma altri pure possono essere salvati. Quanto ai soldati, il telegrafo non si occupa di farci sapere il numero dei morti e dei feriti, ma i soldati saranno rimasti morti o feriti nelle proporzioni stesse degli ufficiali. Se anche la disgrazia fu esagerata, resta però il fatto che Ayoub Kan fa la guerra per conto suo agl'inglesi, e che l' Afganistan sarà in continua rivolta, e non permetterà mai alle truppe inglesi di ritirarsi nelle Indie, se non vogliono perdere tutti i frutti dei sagrifici fatti sinora.

Il telegrafo annuncia la pace conchiusa nella repubblica argentina, tra il Governo nazionale della Repubblica e il Governo provinciale di Buenos Ayres. Il governatore di Buenos Ayres, Tejedor, che aspirava alla presidenza e fu causa del conflitto, si dimetterà. Le truppe del Governo nazionale deporanno le armi, quelle del Governo provinciale le consegneranno. Il governo nazionale entrerà a Buenos Ayres con tre ministri e coi funzionari rispettivi. Il Presidente Avvellaneda vi entrerà col numero delle truppe nazionali solite a tenere nella città.

LO SCORBUTO E LA BONIFICA A STELLATA

Si ha un bel gridare contro il ricco, contro il lusso, contro la disuguaglianza, contro la proprietà, ma il fatto è, che quando il *padrone* diminuisce per un qualche sinistro accidente il proprio patrimonio, quando egli non può andare a raccogliere i frutti della terra, nè anco i *didenpenti* possono trovare i mezzi per difendersi dalla miseria. La nostra società è ancora così fatta che il ben essere dell' operaio è strettamente collegato coll' agiatezza del suo *principale*. Vi sarà sempre la ragionevole acrimonia contro l' eccezione dell' avaro che ha moto continuamente nocivo, del prodigo che non pensa mai all' avvenire; ma quando si produce, quando si porta in granaio ognuno risente un vantaggio, perchè ad ognuno si presenta la via di un qualche guadagno.

La rivoluzione dopo l' ultima guerra in Francia avea anche fra noi diffuso il principio di avversione verso la proprietà. Gli incendiarii si erano sparpagliati in tutte le parti.

La inondazione del 1879 invece ha mostrato all' evidenza ai nostri buoni villici quale danno sia stato per loro, quello toccato ai loro *padroni* e cioè la perdita completa del prodotto agricolo. Se la Beneficenza, questa pietosa tutrice dell' umanità sofferente, non avesse stesa la mano in sollievo dei miseri, tutti i nostri contadini avrebbero dovuto morire di fame. Da noi mancava ogni cosa necessaria alla vita, nè vi erano in disparte risparmii o crediti tali da poter ricorrere al di fuori.

Tale stato di cose va producendo i più dolorosi effetti. L' Egregio dottor Mondinari, medico condotto in Stellata, giovane attivo ed intelligente nel rigidissimo inverno trascorso si è occupato nel modo il più plausibile de' suoi curati. Ed oggi egli pubblica un opuscolo, coi Tipi Bresciani, che deve essere letto da chi ama conoscere la miserrima condizione dei nostri contadini.

L' inondazione distruggendo ogni ricchezza mobile e circolante soffocava ogni altro ramo d' industria e di commercio che da essa poteva derivare. Quindi la completa mancanza di lavoro e la più generale prostrazione di animo e di forze.

Alla difficoltà del sostentamento successe il disequilibrio fisico che aiutato dall' acqua fetida e stagnante e dall' aria insalubre determinava le terribili malattie dello scorbuto e della pellagra. Poveri contadini, a loro queste erano riserbate dopo tanto lavoro e tanta miseria! 1317 ammalati senza scorbuto, 387 con scorbuto; cioè 1700 ammalati su 2800 abitanti!

L' Egregio dottor Mondinari dopo avere esposto i caratteri della malattia ed i metodi di cura con felice risultato adoperati scrive, che essi sono un paliativo precario e temporaneo e che solo l' alimento di cibi sani e nutrienti ed il soggiorno in luoghi non melmosi ed umidi possano vincere queste malattie spasmodiche e palustri.

Ma coll' acqua potabile malsana, con l'aria infetta, con un lavoro indefesso e grave che principia alle 4 del mattino e finisce alle sei della sera, con una lira al giorno di mercede come può mai uno sostenere la propria famiglia e ristorarsi dalle sofferenze?

Si griderà contro il proprietario, si scaglieranno le imprecazioni contro i fannulloni gaudenti, ma ecco come si esprime il nostro medico che giorno e notte gira la campagna. « Come fare al presente?
« Un mezzo vi è e sarebbe quello di pro-
« curare ai poveri un lavoro ben retribuito;
« ma come possono dar lavoro e danaro
« bastanti i possidenti, essi che più d'ogni
« altro soffersero della calamità dell' inon-
« dazione? »

Io giro la osservazione alle autorità locali e governative perchè facciano una buona volta quello che noi da soli non possiamo assolutamente fare.

E che la necessità del provvedimento sia importante basta accennare al genere delle malattie. « Gli scorbutici accusavano
« al loro medico aver le ossa come rotte
« e specialmente sul far della sera sentir
« trafitture improvvise e assai pronunciate.
« Ordinariamente coglievano gli arti infe-
« riori e si esacerbavano premendo lungo
« le tibie e lungo i muscoli e fascie del
« polpaccio e nella cavità del poplite. An-
« che gli arti superiori non erano rispar-
« miati; ma ivi i dolori non erano mai
« così intensi come negli inferiori.

« E tali individui si vedevano luridi la
« pelle, gialla l' albuginea, le gengive san-
« guinanti fungose e fetide, cogli ipocon-
« dri sporgenti, con edemi alle gambe,
« con macchie emorragiche specialmente
« negli arti inferiori, allampanati, lenti,
« fiacchi, imbelli, abbattuti dalla gravità
« dei mali e dalla poca speranza di acqui-
« stare la primiera salute, desiderare la
« morte come fine delle loro miserie. »

A tale stato deplorevole il proprietario non può mettere per alcuni anni ancora argine di sorta.

La ricolta di quest' anno per quanto abbondante venne tosto esportata perchè con essa si venne a tacitare in parte le gravi passività incontrate nell' anno della inondazione. Nell' inverno futuro come si potrà provvedere ai bisogni dell' agricoltura e a quelli della popolazione? Il contadino è un essere importante, necessarissimo nel movimento della produzione, la sua opera è opera di fatica e di sangue. Ma se il proprietario non ha mezzi per far lavorare, nè trova credito onde procurarseli, non potrà in modo alcuno sovvenire colui, che è l' anima della sua risorsa.

Bonificare una valle, una maremma è un volere ingrandire l' opera della produzione, è un voler procurare un lavoro nuovo ed insperato. L' opera come ben si addice la parola è di redenzione. I pesci e le rane si redimono e diventano spiche. Da noi inoltre l'opera della Bonifica è opera di igiene pubblica, essa non solo redime ma assicura la vita e le sostanze di una popolazione già colta e civile che in essa abita e vive.

Fa strazio all' anima il vedere moltiplicarsi con facilità o poca spesa e dare 25, 30, e perfino 35 sementi il grano seminato del frumento, e accanto a ciò l' uomo che l' ha coltivato, lavorato e raccolto, cadere sfinito al suolo, nè compianto, nè sorretto da alcuna autorità.

Senza la bonifica si vive da noi di consunzione e di miseria; il proprietario non basta a se, il colono è privo di ogni difesa e di ogni sostentamento. Bisogna fare la Bonifica sia essa artificiale, sia essa naturale. Assicurare la nostra produzione, è togliere il velo d' oro dal giardino incantato, è propagare il benessere, la salute e l' agiatezza ai miseri Tantali che non l' hanno per anco gustate.

A. S. F.

Un capitano della marina italiana

L' *Imparcial* di Madrid dedica un articolo pieno di elogi al valoroso marinaro italiano, capitano Carlo Fruzoni, che, sfidando ogni pericolo, metteva a repentaglio la propria vita, quella della sua sposa che lo accompagnava, del bastimento, insomma di tutto, per salvare l' equipaggio del vapore spagnuolo da guerra *Pizarro* che componevasi di 153 persone.

Quindi così si esprime l' *Imparcial*:

« Un fatto sì magnanimo ed eroico onora altamente la marina italiana, che toglieva dalle mani di una morte sicura, in una notte oscurissima e nella solitudine dell' immenso oceano, la vita di tanti nostri compatriotti. Ma quasi non bastasse tanta generosità, dobbiamo notare le cure sollecite di cui furono oggetto i naufraghi, e specialmente poi coloro che erano già malati di febbre gialla, nelle quali attenzioni si distinse la signora Fruzoni moglie dell' eroico capitano, facendo sì che dopo

otto giorni tutti approdassero felicemente nel Delcuare. »

I DEPOSITI DI CANCELLERIA

Per l'interesse di tutti coloro che debbono fare depositi nelle cancellerie giudiziarie, crediamo opportuno comunicar loro le due seguenti massime stabilite dalla Cassazione di Roma con una recente sentenza:

1. Che lo Stato non è responsabile della perdita o della sottrazione dei fondi depositati dai privati presso i cancellieri giudiziari per deposito di asta od anticipazione di prezzo di incanto di un fondo posto in vendita.

2. Che della perdita o della sottrazione dei depositi fatte nelle cancellerie per tasse giudiziarie risponde lo Stato, col rimanerne liberato il debitore della tassa.

La differenza fra queste due massime proviene da che nel primo caso il cancelliere non funziona come agente contabile dello Stato, mentre nel secondo egli è un proprio e vero agente contabile.

IL DOTTOR TANNER

Il *Journal des Débats* reca nuovi particolari sul caso di questo originale riassumendo i dai giornali americani. Il dottor Tanner ha l'aspetto d'un vecchio quasi completamente sfinito: i suoi lineamenti sono tirati ed esprimono l'angoscia; gli occhi stralunati: la sua statura è diminuita di più di due pollici; i battiti del cuore sono irregolari. Essendo esauriti i suoi depositi adiposi, vive ora a spese del proprio tessuto muscolare. Non dà però nessun segno d'aberrazione di mente e dichiara essere risoluto a non cedere, ritenendosi sicuro del successo. È molto irritabile. Essendo stato condotto a passeggio nelle contrade di Nuova York, la folla dei curiosi impediva alla sua carrozza di avanzare. Egli gridò: « Siete i più grandi imbecilli che io abbia mai veduto! »

Notizie Italiane

ROMA, 29. — L'on. Cairoli parte domani sera, accompagnato dall'on. Casanova suo segretario.

Il *Diritto* smentisce che le potenze si sieno accordate circa la dimostrazione navale. Tutto è ancora incerto.

L'*Italie* dimostra che, anche effettuandosi, la dimostrazione non è prossima, poichè le Potenze accorderanno alla Turchia tre settimane, e quindi l'inviteranno ad unirsi alla dimostrazione onde appoggiare il Montenegro nella presa di possesso di Dulcigno.

Si prevede un vivo conflitto tra il Comune di Roma e il Governo circa il canone del dazio consumo, giacchè il Ministro Magliani chiede 1,600,000 lire d'aumento, portando il canone a 6,000,000.

Nell'identica condizione si trovano altri Comuni.

— Si telegrafa alla *Gazzetta d'Italia* che è stato progettato di aumentare il canone del dazio consumo pel municipio di Roma di 1,300,000 lire; per quello di Torino di 200,000, riducendo pure di 200,000 lire quello di Firenze.

— I due briganti Giordano e Albanese, dei quali soltanto si è finora dalle autorità constatata l'esistenza, si tengono sempre nascosti nelle montagne del Matese in confine di Benevento colla Provincia di Campobasso.

— Nessuna notizia si ha della pretesa banda che sarebbe stata vista nel circondario di Frosinone: nè carabinieri, nè truppa, nè funzionarii spediti nei luoghi, nei quali fu detto aggirarsi, nè poterono avere sicura notizia. Certo è che nessun reato venne commesso da questa pretesa banda.

NAPOLI 29. — Fu scoperto ed arrestato a Napoli l'individuo che organizzò la grassazione commessa a danno del fattorino della cassa marittima, e gli furono sequestrati denari del commesso reato.

Furono pure arrestati altri quattro complici. Proseguono attivissime le indagini dell'autorità.

— Nel Gargano è apparsa un'altra banda di otto briganti, la quale ha già compiuto un ricatto chiedendo 40,000 lire, ma contentandosi poi di sole 4000.

IMOLA. — Scrivono al *Ravennate* che da qualche giorno il terremoto si fa sentire ad Imola con una certa insistenza che già comincia a mettere un po' di sgomento nella popolazione. Finora però non si hanno a deplorare disgrazie e si spera che al presente lo sgradito e pericoloso fenomeno sarà cessato solo accagionando un po' di panico in paese.

MILANO. — Ieri il Tribunale, escludendo la domanda presentata dall'avv. Moscagatti, in nome della signora Emma Allis-Pessina, Stefania Micon e Faustina Mazza, levatrice, ha deliberato di accordare alle tre imputate la libertà provvisoria mediante cauzione di L. 18,000 per le due prime e di L. 4,000 per la terza.

Notizie Estere

FRANCIA — L'*Estafette*, giornale del principe Gerolamo, riproduce dal *Figaro* alcuni brani di una lunga lettera inedita diretta dal principe stesso a Saint Beuve nel 15 dicembre 1867 sulla questione romana.

In essa, Gerolamo, commentando un discorso reazionario di Rouher, faceva l'apologia dell'Italia, stigmatizzava il papato e sentenziava che la storia politica papale si riassume nel fare del male al suo paese collo aiuto delle baionette straniere. Aggiungeva poi che Garibaldi rimarrà sempre come una figura straordinaria, difficile a comprendersi nei nostri tempi.

SVIZZERA — Una terribile catastrofe commosse la sera del 25 la piccola e bella città di Benne, in Svizzera, nel cantone di Berna. Il vapore *La Rondinella* partito il mattino, tornava da un escursione al lago di Neuchatel, quando, verso le ore 8 1/2 pom. fra l'isola S. Pietro e Donanne, fu improvvisamente sorpreso da violentissima tempesta: il timoniere ed il macchinista cercarono il raggiungere la costa, ma ricevettero colpi di vento di fianco in modo che il battello si capovolse, e calò immediatamente. Diecisette persone si trovavano su quella imbarcazione; e di esse soltanto 2 poterono venir salvate; le altre 15, fra dui 5 signore, perirono tutte. Fu trovato il corpo di uno solo di quegli infelici. La tempesta che si scatenò sul lago, fu tale che i cadaveri erano stati trasportati ben lungi dal luogo della catastofe,

AUS. UNGH. — Il fatto che diede luogo agli arresti di Trieste sarebbe il seguente. La sera del 24 diverse Società italiane di quella città fecero una passeggiata in barca con musica e fuochi e non appena furono al largo incominciarono con grida e canti a manifestar sensi ostili all'Austria. Allora una barca della capitaneria del porto li raggiunse, arrestò sei dei giovani dimostranti e li consegnò al posto di guardia. Essi sono tutti operai.

— Da Capodistria si annuncia che le autorità hanno comunicato il bando dalla monarchia al professore Mioca.

GERMANIA — L'affare degli ufficiali tedeschi mandati a Costantinopoli per incorporarsi nell'esercito turco si è risoluto pacificamente. È constatato però, a quanto si scrive da Berlino, che a farlo andare in fumo ha contribuito il contegno della Francia che tosto volle controbilanciarne l'effetto colla missione Thomassin.

— Telegrafano da Francoforte, 29: Avvenne un grave disastro alla Palestra Ginnastica, ove dovevano aver luogo dei fuochi artificiali. In seguito allo scoppio improvviso di un mortaretto, rimase uccisa una giovinetta e vennero ferite venti persone, tutte tedesche, piuttosto gravemente.

INGHILTERRA — Il disastro toccato nell'Afganistan alle truppe inglesi cagiona qui grande emozione.

Temesi che le brigate Barow sieno state completamente distrutte. Esse comprendevano tre mila uomini.

Regna costernazione nel ministero delle Indie e nei circoli governativi.

I conservatori dicono essere questo nuovo disastro il risultato di una politica di pace a tutta oltranza.

I liberali, al contrario, rispondono essere desso il frutto della politica di avventure iniziata da lord Beaconsfield.

Deliberazioni della Giunta Comunale

Seduta 14 Luglio

(Cont. e fine vedi N. di ieri)

15. Ha incaricato il sig. avv. Borsatti di esaminare e riferire se allo stato della convenzione intervenuta coll'Amministrazione Militare, il Municipio abbia l'obbligo assoluto di condottare l'acqua nella Caserma di S. Guglielmo e fornirla giornalmente nella quantità necessaria senza preoccuparsi se nei pozzi della Caserma stavi o meno l'acqua che può occorrere ai bisogni della Caserma stessa.

16. Ha deliberato di rimborsare alla signora contessa Carolina Masi Minotoli la somma da lei pagata a titolo di tassa fondiaria sui terreni ceduti al Comune, con riserva di ottenerne la rifusione se e come sarà del caso, trattandosi di terreni che per l'uso a cui furono destinati non dovevano più essere soggetti a tassa.

17. Ha ammesso Fornasini Giuseppe, e Gorgati Giuseppe a far parte del Corpo di Musica Comunale.

18. Ha deliberato di accettare le offerte fatte da alcuni affittuari dei locali comunali per rinnovazione dei rispettivi contratti di locazione, e di provocare l'autorizzazione a trattativa privata per l'affitto della bottega già ad uso Caffè della Pace.

19. Ha passata agli atti la domanda dell'appaltatore signor Vincenzo Soldati per ottenere il pagamento della maggior spesa occorsa per la costruzione del marciapiede di fronte al Palazzo e Giardino Massari, confermando con ciò la precedente deliberazione del 6 scorso Marzo.

20. Sopra nuova richiesta del Parroco di S. Paolo per ristauri alle finestre di quella Chiesa Parrocchiale, ha deliberato di confermare la precedente deliberazione in data 19 scorso Maggio colla quale si offriva al parroco medesimo la somma di

APPENDICE

UN TERZETTO D'AMORE (*)

Rientrato in casa, mi spogliai in fretta e contorcendo la bocca ad ironico sorriso, mi ficcai sotto le coltri, spegnendo con un soffio la candela.

— Dormiamo.

Così dissi fra me. Ma non era il corpo stanco, era lo spirito.

Il soldato fa venti, trenta miglia di marcia. Alla *tappa*, se c'è un mucchio di paglia vi ci si butta su; se la *tappa* è sulla vetta di una montagna si sdraia sui sassi, si fa capezzale del sacco e s'addormenta. Il sonno è profondo, uguale; sono nervi, muscoli che riposano. Gl'incidenti del cammino, anche i colpi di fucile scambiati in qualche avvisaglia, non si rammentan più. Si dorme. Questo è il riposo del corpo.

Quando si hanno certi fronzoli pel capo, quando nella giornata ve n'è capitato qualcheduno di un certo calibro, ed allorquando la mente deve rendersi conto di certune cose, e non ne trova il bandolo...... addio sonno, addio riposo; avete un bel recitare due, tre, dieci volte l'alfabeto, o rammentare a casaccio i nomi dei cinquecento otto onorevoli della nostra camera, tutto è inutile, non si dorme.

Ed io quella sera cercai invano di assopirmi cambiando posa, accoccolandomi, stendendomi, appoggiandomi tutto a destra o a sinistra, o allungandomi con le braccia in croce come la statua marmorea di un avello del medio evo. Inutile. Allora montai sulle furie, mandai al diavolo *Giulia* e *Vincenzella*, e mi buttai giù. Riaccesi la candela ed una sigaretta e gironzai per la stanza, lanciando in aria gli sbuffi di fumo, come una locomotiva in partenza.

Urtando contro un tavolo vi scorsi su un quinterno di carta, un calamaio ed una penna. Non potevo trovar di meglio. Mi posi a scrivere.

Eccovi, ora, una pagina di quello scartafaccio su cui, quella sera, tracciai con mano convulsa: *Amore....*

...... Diggiù — dal primo piano — udivo i colpi secchi ed inegnali del ferro da stirare; era Vincenzella — una servotta, come se ne trovan poche — Giulia, invece, le stava accanto e cuciva; ogni tanto questa, fingendo mandar via collo scacciamosche i noiosissimi insetti, alzava gli occhi in alto e....... — scusate — mi lanciava delle occhiate birbone. L'altra, non accorgendosene, alzava anch'essa tratto tratto con ambo le mani i panni innocenti ch'essa stirava e coprendo così mezzo il viso, faceva altrettanto. Io, — dal terzo piano — seduto sul balcone sotto una benefica stuoia, cercavo far credere di leggere, mentre in realtà, tenendo sempre il capo chino, sbirciavo le mie sottostanti, con un'attenzione unica. Che simpatico visino quello Giulia! Che occhioni!... Due nerissime ciliege. Che forme eleganti!.... E l'altra? Perdinci. L'altra ha certe braccia, certe sinuosità... Via non ne parliamo!

Vincenzella cantò, rise forte, fece dello spirito e fini di stirare. Giulia, dimenava sempre lo spauracchio, eppure avrei giurato che laggiù non c'era più una mosca!

Siccome tutte le cucine della casa ove abito, corrispondono su di un cortile interno, così, alle sei, ora di riposo per le servotte mie vicine, le solite conversazioni cominciarono ad intavolarsi.

La *Peppinella* del quarto, chiamò per nome la *Nunziatella* del secondo piano, ed i loro discorsi presero la piega gastronomica. La prima sosteneva che nei *cucuzielli* alla *scapece* — piatto napoletano — ci vuol molto aglio e molto... che so io; l'altra soggiungeva, che ci vuol anche u *puparuolo* — peperone. —

Il vocio seguitava; seguitava il noto rumore dei piatti cadenti nelle conche, quello del cozzar vicendevole dei bicchieri, ed il tintinnio delle posate lasciate andar giù alla buona. Tratto tratto si udiva la voce imperiosa di questa o quell'altra padroncina, ed il miagolio di qualche gatto

(*) Del nostro A. F. corrispondente da Napoli.

L. 500 quale concorso nella spesa pei ristauri suddetti

21. Ha mandato esprimere al sig. dott. Tomaso Barbantini i dovuti ringraziamenti per l'opera da lui prestata come Medico al Corpo Pompieri durante il congedo dal servizio del sig. dott. Augusto Caroli.

22. Stante la ripetuta deserzione degli incanti tenutisi per l'esecuzione di alcuni lavori da falegname nel Cimitero della Certosa, ha deliberato di accettare l'offerta privata fatta dalli signori Veronesi e Baretta, di compiere i lavori stessi ai prezzi ed alle condizioni apparenti dal relativo Capitolato.

23. Ha incaricato il sig. Assessore avv. Borsatti di esaminare e riferire intorno alla domanda presentata dall'affittuario dell'Orto annesso al palazzo Schifanoia, per ottenere una riduzione di corrispettivo, in vista della grande mortalità verificatasi nello scorso inverno di piante esistenti nell'orto stesso.

24. Ha emesso parere favorevole sulla domanda di Castaldini Carlo per protrazione d'orario di chiusura del suo esercizio di caffè.

Cronaca e fatti diversi

Comitato pei fanciulli scrofolosi. — I bimbi partiti jeri mattina arrivarono felicemente al Lido di Venezia, come appare dal seguente telegramma che il Comitato, a quiete delle rispettive famiglie, ha fatto immediatamente pubblicare:

« Fanciulli giunti felicemente Lido accolti tutti con festa dal personale dell'Ospizio. »

Barbantini.

Nuove Onorificenze alla nostra Società di Belle Arti — L'illustre Cesare Cantù Presidente Onorario del Comitato di Belle Arti per l'Esposizione di Milano del 1881 in data 14 corrente indirizzava alla Presidenza della Società la seguente nota:

Milano li 14 Luglio 1880.

Palazzo dell'Archivio di Stato

Lodevole Presidenza

Ci onoriamo di trasmetterle il Regolamento per la Esposizione di Belle Arti che si terrà in Milano nel 1881 contemporanea a quella Industriale Nazionale.

A procurare il miglior esito di questa nuova solennità del genio italiano si invoca il concorso di codesta Società, la quale all'uopo facendosi centro nella sfera di sua efficace e benemerita azione, avvalorerà l'impresa col prestigio della sua autorità e il lustro delle sue tradizioni.

Saremo pronti a qualsivoglia richiesta, schiarimento o desiderio Le piacesse dirigere alla Sede del Comitato.

Confidenti dell'invocato favore e riconoscenti ci professiamo.

Dell'Onorevole Società

Osseq.mi

Il Presidente

Firm. C. Cantù

Il Segretario

Firm. *Paulo Bassi*

Onorevole Presidenza
della Società Benvenuto Tisi
da Garofalo in
Ferrara

Il R. Sindaco di Roma Emanuele Ruspoli nominava il Presidente della Società Benvenuto Tisi da Garofalo nella Commissione Generale per l'Esposizione Nazionale di Belle Arti che si aprirà in Roma nel 1882.

Tali onorificenze chiaramente addimostrano quanta sia la stima che la Società Ferrarese di Belle Arti ha saputo acquistarsi e presso le Istituzioni artistiche delle altre città, e presso persone distintissime nelle Arti e nelle Lettere.

Se di ciò ne torna ad Essa grande decoro certamente la città nostra ne acquista pari onore.

Segnaliamo quindi la Società alla benemerenza del Patrio Municipio e confidiamo che vorrà esserle largo d'incoraggiamenti e di aiuti.

Corte d'Assisie. — La causa contro Riccardo Nagliati accusato di falso, e fissata nel ruolo per la durata d'un giorno, veniva, stante il numero non indifferente dei testi, rinviata per la sua prosecuzione e fine ad oggi.

In questura: L'altra notte arresto di quattro pregiudicati per sospetto.

Il foglio degli annunzi legali del 30 Luglio conteneva:

— Istanza Calati Pier Paolo di Mirabello si procederà il 7 settembre all'asta giudiziale di una possessione colà situata e intestata Prosperi.

— Diffide della R. Prefettura per chi avesse titoli di credito verso Fabbrello dott. Giuseppe e Baccarini Saverio relativamente ai lavori al froldo *Saccoccia* alla Coronella Barbieri a destra di Po; e a un tratto d'argioatura a sinistra del Reno da Bastia alla Gizzara.

— Disposizioni del Ministero delle finanze allo scopo di affrettare la liquidazione del patrimonio immobiliare pervenuto all'Amministrazione Demaniale per devoluzioni a norma dell'Art. 54 della legge 20 aprile 1871.

La Banda cittadina, suonerà domani alle 8 1/2 pom. sui pubblici giardini i seguenti pezzi:

1. Carlini - Marcia, *Un saluto a Roma.*
2. Serria - Atto 3° *La Campana dell'Eremitaggio.*
3. Mantelli - Polka, *Livorno.*
4. Flotow - Sinfonia *Alessandro Stradella.*
5. Giorza - Gran Pot-pourri nel Ballo *La maschera.*

Sulla base principale dell'economia ferroviaria e sul servizio economico delle ferrovie. *Cenni di* Maggiorino Ferraris (Torino, Tip. e Lit. Camilla e Bertolero — un volume di 100 pagine e 2 tavole, Lire Due).

Raccomandiamo questa recente pubblicazione ai signori ingegneri ed a quanti s'interessano a questa importante e complessa questione del *servizio economico delle ferrovie,* il quale fra pochi mesi verrà anche sperimentato sulle ferrovie dell'Alta Italia. L'autore, stabilitosi all'estero per studiare sul luogo quest'importante argomento, ha condensati tutti i dati più interessanti di ferrovie in esercizio in questo suo dotto lavoro, che, uscito in diversi fascicoli del periodico *L'Ingegneria civile e le Arti industriali* di Torino, ha ora riunito un bel volume, che si sta già traducendo in lingua tedesca a Berlino.

Osservazioni Meteorologiche

30 Luglio

Bar.° ridotto a 0°	Temp.° mio.° 21°, 8 C
Alt. med. mm. 755,97	» mass.° 34, 4 »
Al liv. del mare 757 90	» media 27. 5 »
Umidità media: 53°, 7	Ven. dom. WNW

Stato prevalente dell'atmosfera:
Sereno, alla mattina N bbia

31 Luglio — Temp. minima 22.° 4 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

31 Luglio	— ore 12 min.	9 sec.	26
1 Agosto	« 12 »	9 »	23

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 30. — *Parigi* 29. — L'*Agenzia Havas* pubblica il testo della risposta della Porta che conferma il sunto già telegrafato.

Smirne 29. — Stamane vi è stata una forte scossa di terremoto. Parecchie case crollarono.

Costantinopoli 29. — Abbedin domandò ad Atene spiegazioni sui preparativi militari della Grecia, la quale rispose che i movimenti militari non sono che manovre annuali, facendo d'altronde osservare che lo stato delle cose, alle frontiere, attirò l'attenzione del governo greco.

Londra 30. — I dettagli ricevuti tendono a provare che l'importanza del disastro della brigata Burrows è esagerato. Tre colonnelli, ed altri sette ufficiali sono giunti a Candahar. Finora si sa che sei ufficiali sono stati uccisi e cinque feriti. Il telegrafo è rotto.

Buenos-Ayres 28. — Ecco le condizioni di pace fissate fra i governi provinciale e nazionale. Il governatore Tegedor si dimetterà. Le truppe del governo nazionale deporranno le armi. Le truppe di Buenos-Ayres consegneranno le armi. Il governo nazionale rientrerà a Buenos-Ayres con tre ministri funzionari rispettivi. Il presidente Avellaneda entrerà nella capitale accompagnato soltanto da un numero di truppe che il governo nazionale aveva sempre l'abitudine di mantenere nella città.

Roma 30. — Il trasporto italiano *Europa* è giunto a Singapore e proseguirà per Surabaya. A bordo tutti stanno bene.

Capua 30. — Il cardinale Apuzzo è morto oggi.

Roma 30. — Cairoli è partito in congedo pel Tirolo.

Il *Diritto* dice che la nota delle potenze alla Porta, riguardo al Montenegro, non lè è stata ancora rimessa.

P. CAVALIERI Direttore e ger. resp.

RINGRAZIAMENTO

Borgonzoni, Orsoni-Forti, Orsoni-Gardini, Orsoni-Rizzoni non hanno parole che valgano a ringraziare, come pur vorrebbero, tutte quelle cortesi persone che durante la malattia della loro amatissima congiunta **Orsoni ved. Borgonzoni,** presero tanto interesse per la medesima, e seguitane la irreparabile perdita, vollero con gentile pensiero far accompagnarne la salma all'ultima dimora.

Una parola di ringraziamento rivolgono pure all'esimio sig. dott. Gaetano Poli, il quale nulla ha tralasciato per istrappare alla morte una vittima di più; e se le sue cure non furono coronate da felice successo, ciò avvenne perchè contro la forza e la violenza del male, l'arte medica nulla poteva.

---

in cerca degli avanzi del desco.

Alle sei sedei a tavola non per mangiare — fatale necessità — ma per pura abitudine. Quella sera — ripeto — ero innamorato per davvero, e gli innamorati, ho sempre sentito dire che non hanno appetito!

Dunque?... Ah! dunque, dopo quella parodia di pranzo, fumai moltissimo e scrissi una lettera d'amore a Giulia. Ero sentimentale e la mia Diva — povera disgraziata — si trasformò in luna piena, in bocciuolo di rosa, in una perla, ed in fiamma distruttrice. Nei quattro elementi!

Finito il mio capo d'opera discesi dal portinaio; il vecchio cerbero capì l'affare senza ch'io pronunziassi sillaba; ricevè la lettera colla sinistra e due franchi colla destra, fece una smorfia di ringraziamento e disse:

— *Eccellenza* — sic! — a chi vuol dare questa lettera?

— Alla signorina del primo piano, mass...

— Eccellenza, servirò a dovere vostra eccellenza — traduzione letteraria. —

E volevo soggiungere che fosse stato cauto, che si fosse fatto dare la risposta la domane e tante altre cose, ma giunto un signore, il mio messo s'avviò alla campana e battè due colpi, io mi avviai alla porta e saltai in istrada. Uscito al fresco della notte, non so dove sarei andato, ricordo soltanto che incontrato un'amico lo abbracciai come un matto, trascinandolo a viva forza sulla spiaggia per ammirare con lui la pallida mezzana degli amanti che scintillava nelle acque argentine di questo golfo.

Quando il portinaio cominciava il solito rosario di sbadigli io posi piede in casa. Il mio cerbero aveva adempito al puntino la commissione, ed io rapito negli spazii infiniti della gioia, gli regalai altri due franchi, i quali produssero — naturalmente — non so quanti sonori *eccellenza* con altrettante proteste di gratitudine.

(Continua)

Le inserzioni dall' Estere per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Agence Principale de pubblicite E. E. OBLIEGHT, Parigi 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e comp., 139 e 140 Fletè, Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

GRANDE EMPORIO
di tappezzerie in carta
ESTERE
E NAZIONALI DI PROPRIA FABBRICA
Tendine trasparenti
e Cornici dorate
DI
F. CARRARA e C.IA
Ponte dei Fuseri 1810
Palazzo dell' Albergo Vittoria
in
VENEZIA

DEPOSITO
DI
PIANOFORTI
di rinomate fabbriche nazionali
ed estere
presso CAMILLO GROSSI
IN FERRARA
Via Palestro, Palazzo conte Masi
Si fanno contratti di vendita, cambi e noleggi a prezzi convenienti.

Premiata
POLVERE VINIFERA VEGETALE
DI G. B. RENIER

Il vino che se ne forma à su tutti gli altri, fatti artificialmente, le proprietà di essere il più salubre, duraturo e gustoso.

La maniera di fabbricarlo è delle più semplici, come si vede dalle istruzioni stampate su ciascun pacco.

A inoltre bel colore, e imbottigliato si fermenta e spuma come birra.

Smercio unico in Ferrara presso la Drogheria CASOTTI
Via Borgo Leoni 5.

PREZZI
Vino rosso pacco da Litri 100 L. 4 — da 50 L. 2. 20
» bianco » » 100 » 3 — da 50 » 1. 60

100
Biglietti da visita
per L. 1,25
Allo Stabilimento Tipografico e Cartoleria Bresciani
Via Borgo Leoni n. 24.

PEJO ANTICA FONTE FERRUGINOSA PEJO

Quest' Acqua tanto salutare fu dalla pratica medica dichiarata l' **unica per la cura ferruginosa a domicilio.** — Infatti chi conosce e può avere la **Pejo** non prende più *Recoaro* od altre. Si può avere dalla Direzione della Fonte di Brescia e dai signori Farmacisti in ogni Città. *La Direzione* C. BORGHETTI (4).

ALLO STABILIMENTO TIPOGRAFICO
E
Cartoleria Bresciani
VIA BORGO LEONI N. 24

Trovasi un copioso assortimento di
BORDURE e MINIATURE per lavori in cartonaggio.
ALBUM per disegno.
FOGLIE e CARTA per fiori.
CARTA A FANTASIA d' ogni genere sagrinata, amoèr e rasata, d'oro, d' argento liscia ed a rilievo.
COMPASSI ed ISTRUMENTI per Ingegneri.
COLORI FINI.
TELE AMERICANE ED INGLESI.
PERGAMENE.
OGGETTI di CANCELLERIA.
REGISTRI da CAMPAGNA.
MASTRI PER AMMINISTRAZIONI.
INCHIOSTRO PER COPIALETTERE.
CARTONCINI PORCELLANA e BRISTOL d' ogni colore.
TELA e CARTA a metro per delucidare e disegnare.
LIBRI SCOLASTICI elementari.

Dopo le adesioni delle celebrità mediche d' Europa niuno potrà dubitare dell' efficacia di queste **Pillole specifiche contro le blenorragie sì recenti che croniche,**

DEL PROF. DOTT. LUIGI PORTA

adottate già fino dal 1853 nelle Cliniche di Berlino, (vedi *Deutsche Klinik* di Berlino, *Medicin. Zeitschrift*, di Würzburg — 3 Giugno 1871 e 12 Settembre 1877, ecc., ecc. — Ritenuto unico specifico per le sopradette malattie e restringimenti uretrali, combattono qualsiasi stadio infiammatorio vescicale, ingorgo emorroidario, ecc. ecc. — I nostri medici con 3 scatole, guariscono queste malattie nello stato acuto, abbisognandone di più per le croniche.

Per evitare quotidiane falsificazioni di queste Pillole del Prof. Porta

Si Diffida di domandare sempre e non accettare che quelle del prof. PORTA DI PAVIA, della farmacia **OTTAVIO GALLEANI** che **sola ne possiede la fedele ricetta.** (Vedasi dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino, 1 Febbraio 1870).

Onorevole Signor Farmacista **OTTAVO GALLEANI**, **Milano.** — Vi compiego buono B. N. per altrettante **Pillole** profess. **PORTA,** non che **flacon polvere per acqua sedativa** che *da ben 7 anni esperimento nella mia pratica*, sradicandone le **Blennorragie** sì *recenti* che *croniche*, ed in alcuni casi *caturri*, e *restringimenti uretrali*, applicandone l' **uso** come da istruzione che trovasi segnata dal prof. **Porta.** — In attesa dell' invio, con considerazione, credetemi **D.re Bazzini** *Segretario al Congresso Medico*.

Pisa, 21 settembre 1878.

Ogni scatola porta l' istruzione sul modo di usarle. — Per comodo e garanzia degli amalati, in tutti i giorni dalle 3 alle 5 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie segrete, o mediante consulto per corrispondenza franca — La detta Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede anche di Consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale. — Scrivere alla Farmacia N. **24** di **OTTAVIO GALLEANI, Milano,** Via Meravigli.

Rivenditori. — FERRARA, Perelli farmacista - Filippo Navarra, farm. — ROMA, Società Farmaceutica Romana - N. Sinimberghi - Agenzia Manzoni, via Pietra — FIRENZE, H. Roberts, farm. della Legaz. Brit. - Cesare Pegna e figli, drogh., via dello Studio, 10 - Agenzia C. Finzi — NAPOLI, Lonardo e Romano - Scarpitti Luigi — GENOVA, Moyon, farm. - Brussa Carlo, farm. - Giov. Perini, drogh. — VENEZIA, Botner Gius., farm. - Longega Antonio, agenz. — VERONA, Frinzi Adriano, farm. - Carettoni Vincenzo-Ziggiotti, farm. - Pasoli Francesco — ANCONA, Luigi Angiolani — FOLIGNO, Benedetti Sante — PERUGIA, Farm. Vecchi — RIETI, Domenico Petrini — TERNI, Cerafogli Attilio — MALTA, Farm. Camilleri — TRIESTE, C. Zanetti - Jacopo Serravalle, farm. — ZARA, Androvic N., farm. — MILANO, Carlo Erba, via Marsala, n. 5 e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele, 71 e 72,: Ditta A. Manzoni e C°, via Sala, 16.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop.